MINOLTA A5

1960

Matricola n.466044

Caratteristiche e funzioni

Nel 1959 viene presentata la “Minolta A 5”. Fotocamera a telemetro con autoscatto. Di questo apparecchio esistono 3 versioni: due si differenziano solamente per la luminosità massima dell’obiettivo che può essere un Rokkor 45mm. f. 1/2,8 oppure un Rokkor 45mm. f. 1/2,0. La terza variante, prodotta espressamente per il mercato americano si differenzia nel tempo di posa massimo limitato a 1/500”. Gli otturatori montati sono Optimer-Citizen MLT (M-12) con tempo 1/1000” max e Citizen MVL (M-8) con tempo 1/500” max.
Questo apparecchio è la versione per il mercato americano con tempo di otturazione massimo di 1/500” e lo si evince osservando la ghiera delle velocità (B; 1”; 1/2”; 1/4”; 1/8”; 1/15”; 1/30”; 1/60”; 1/125”; 1/25”; 1/500”) che è la più esterna sull’obiettivo e dove i numeri sono riportati con caratteri neri su una fascia cromata. Un altro dato che evidenzia la versione è la mancanza della cifra 1000 sotto la parola “Minolta” presente sull’etichetta nera a forma di trapezio capovolto che si trova sul frontale immediatamente alla destra dell’obiettivo. Sull’obiettivo si trovano anche, nell’ordine, le seguenti scale: una doppia scala per i riferimenti del calcolo dell’iperfocale (numeri neri su fondo metallizzato); sulla ghiera di messa a fuoco sono presenti due scale delle

distanze: sulla destra dell'obiettivo la scala in metri (0,9-infinito) e sulla sinistra la scala in piedi (3-infinito) con numeri metallizzati riportati sulla ghiera in plastica nera che è sagomata con una protuberanza tale da facilitarne la presa durante la rotazione; la scala dei diaframmi (2.8-22) è posta su una ghiera in plastica nera e fa riferimento a un grosso simbolo di forma triangolare dipinto su una parte fissa, di colore nero, del corpo dell'obiettivo. Alla destra di questo simbolo si trova il selettore "X" o "M" per il sincro-flash, alla sinistra si trova il selettore per l'attivazione dell'autoscatto. La presa per il cavetto del flash è sistemata sull'obiettivo dal lato sinistro, nella parte bassa. Sulla ghiera delle velocità vi è, dalla parte opposta ai tempi, la scala LV (3-18) dove i numeri sono dipinti in rosso. Sul carterino superiore, cromato, è sistemato il pulsante di scatto, dove al suo interno è presente la filettatura per l'alloggiamento del Cable Release (scatto flessibile); alla sua destra in posizione leggermente più arretrata, si trova la leva di carica, mentre tra la leva di carica e la slitta porta accessori è sistemato il contapose con avanzamento automatico simultaneo alla carica dell'otturatore, ma a inserimento manuale – nel senso che bisogna predisporlo facendo coincidere il piccolo puntino rosso con la freccia incisa e dipinta di nero. All'estremità sinistra del carter è posizionata la manopola ripiegabile, per il recupero della pellicola esposta. In posizione abbastanza centrale e avanzata verso il frontale si trova la scritta "Minolta A 5", mentre il riferimento rosso del piano pellicola è posto in posizione arretrata in corrispondenza della finestra del mirino. La calotta superiore mostra alla sua base sui lati due anelli di forma rettangolare, in metallo, per l'aggancio della tracolla, nella parte anteriore si trovano la finestra del mirino e, sulla destra, la finestra del telemetro entrambe raccolte entro una cornice a sbalzo e sotto a un vetro. Sul lato destro di questa cornice è applicata la lettera "M" simbolo di Minolta. Sul lato posteriore della calotta superiore si trova la finestrella in plastica rettangolare del mirino. Nel mirino è visibile la cornice luminosa per determinare la corretta inquadratura; vi sono anche le tacche di riferimento del campo inquadrato nelle riprese a distanza ravvicinata. Al centro del dorso è presente la tabella di conversione Asa/Din (10-1600 / 11-33) che permette, ruotandola e facendola coincidere con il simbolo di riferimento, di ricordare la sensibilità della pellicola introdotta. L'apertura del dorso si ottiene abbassando di circa 6mm. la leva posizionata nella parte inferiore del lato sinistro dell'apparecchio, il dorso si libera così dal blocco; per richiuderlo bisogna riavvicinarlo e rialzare fino a fondo corsa la levetta cromata precedentemente abbassata. Sul fondello sono presenti: l'attacco per il cavalletto, sulla sinistra; il pulsante di sblocco della frizione per il recupero del film e due piccoli piedini a forma conica atti a compensare la sporgenza dell'innesto per il cavalletto, sulla destra.
Peso 702g., lunghezza 141,5mm., altezza 85mm., profondità 71mm.